



## **DELIBERA DEL CONSIGLIO CAMERALE ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 08 OTTOBRE 2024**

**OGGETTO:** Definizione compensi organi camerali ai sensi del D.MIMIT 13/03/23.

Presenti:

| <b>NOME</b>                       | <b>SETTORE</b>         | <b>PRESENZA</b> |
|-----------------------------------|------------------------|-----------------|
| Falbo Pietro Alfredo - Presidente | Commercio              | SI              |
| Albo Luigi                        | Agricoltura            | SI              |
| Alfieri Luigi                     | Industria              | SI              |
| Bifano Vincenzo                   | Artigianato            | SI              |
| Borrello Fabio                    | Agricoltura            | NO              |
| Bozzo Pietro                      | Agricoltura            | NO              |
| Caridi Giovanni                   | Banche e Assicurazioni | SI              |
| Casillo Antonio                   | Commercio              | SI              |
| Celi Antonio                      | Libere Professioni     | SI              |
| Chirillo Francescantonio          | Commercio              | SI              |
| Cugliari Antonino                 | Artigianato            | NO              |
| D'Ambra Raffaele                  | Turismo                | SI              |
| Ferrarelli Giovanni               | Commercio              | SI              |
| Granato Francesco                 | Consumatori e utenti   | SI              |
| Gualtieri Daniele                 | OO.SS.                 | SI              |
| Lagani Francesco                  | Industria              | NO              |
| Liotti Carmine Claudio            | Cooperative            | NO              |
| Mazza Salvatore                   | Servizi alle imprese   | SI              |
| Muraca Tiziana                    | Trasporti e spedizioni | SI              |

|                  |                      |    |
|------------------|----------------------|----|
| Napoli Marco     | Servizi alle imprese | SI |
| Nisticò Saverio  | Industria            | SI |
| Noce Emilia      | Commercio            | SI |
| Noto Leone Luca  | Servizi alle imprese | NO |
| Nusdeo Salvatore | Turismo              | SI |
| Perri Paola      | Artigianato          | SI |
| Romano Rosalinda | Altri Settori        | SI |
| Rotundo Mirea    | Commercio            | SI |

| <b>COLLEGIO REVISORI CONTI</b>     |              |                 |
|------------------------------------|--------------|-----------------|
| <b>NOME</b>                        | <b>RUOLO</b> | <b>PRESENZA</b> |
| Minervini Carmelina Giuseppina     | Presidente   | NO              |
| Argirò Antonio                     | Componente   | NO              |
| Paolo Giannantonio Lorenzo Pennisi | Componente   | NO              |

Svolge le funzioni di segretario della seduta il Segretario Generale f.f., dott. Ciro Di Leva, coadiuvato dai funzionari camerali.

Il Presidente informa il Consiglio che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 aprile 2023 il decreto ministeriale (DM) 13 marzo 2023 del Ministero delle imprese e del Made in Italy (MiMIT), assunto di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e relativo agli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di Commercio.

Ricorda che il citato DM è stato emanato in attuazione dell'articolo 1, comma 25-bis, del DL n. 228/2021 (cd. Decreto Milleproroghe 2022), convertito in L. n. 15/2022, il quale ha soppresso il primo periodo del comma 2-bis dell'articolo 4-bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580, che prescriveva la gratuità di tutti gli incarichi degli organi delle Camere di Commercio, ad eccezione del Collegio dei revisori dei conti.

Precisa che il DM recante la determinazione dei criteri sui compensi degli organi delle Camere di Commercio costituisce disposizione successiva e speciale rispetto alla previsione di cui all'articolo 1, comma 596, della legge n. 160 del 2019 (Legge di Bilancio 2020), in attuazione della quale è stato adottato il D.P.C.M. n. 143 del 2022, entrato in vigore il 7 ottobre 2022, recante il Regolamento Generale in materia di compensi, gettoni di presenza ed ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici.

Il DM in esame, che richiama il D.P.C.M. nelle premesse, stabilisce criteri e limiti massimi per la determinazione degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di Commercio, tenendo adeguatamente conto delle specificità e delle disposizioni proprie del settore camerale, ma comunque in coerenza con i principi definiti dal citato D.P.C.M., come disposto all'art. 1, comma 1 del citato D.M..

Il Presidente cede la parola al Segretario Generale f.f. che illustra, quindi, il DM nei suoi punti essenziali:

- la competenza nella determinazione dei compensi spetta al Consiglio camerale;
- il DM determina criteri e limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di Commercio;
- i compensi sono determinati sulla base dell'applicazione di un criterio di gradualità, che tiene conto delle dimensioni economico-patrimoniali delle Camere di Commercio, della complessità gestionale delle stesse, del ruolo e del numero di componenti degli organi. A tal fine, le Camere di Commercio sono classificate in cinque classi dimensionali, come individuate dalla Tabella A allegata al D.P.C.M.;
- l'attribuzione della classe dimensionale viene effettuata sulla base di quattro indicatori economici:  
valore della produzione, patrimonio netto, attivo, spesa sostenuta per il personale, ciascuno determinato con riferimento alla media aritmetica degli importi rilevati negli ultimi tre bilanci di esercizio approvati;
- a ciascun indice ottenuto ai sensi del punto precedente viene attribuito il corrispondente coefficiente dimensionale, indicato nella Tabella allegata al D.P.C.M.. La somma dei coefficienti attribuiti a ciascun indice determina l'appartenenza della Camera alla rispettiva classe dimensionale;
- al fine di determinare il trattamento economico spettante agli amministratori, la Camera di Commercio, all'atto dell'avvio di ciascun mandato degli organi e per la sua intera durata, determina la classe dimensionale di appartenenza sulla base degli indici economici dimensionali e ne dà comunicazione al Ministero competente. Con provvedimento del Direttore Generale della Direzione competente in materia, il Ministero approva la classe dimensionale individuata, ovvero ne chiede motivatamente la revisione;
- in sede di prima applicazione, il DM assegna d'ufficio alla Camera di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia l'appartenenza alla II° Classe; l'art. 3 del decreto dispone, altresì, che all'interno della II classe dimensionale sia prevista una distinzione tra gli enti con numero di imprese e unità locali sino a 80.000 e quelle con un numero superiore a 80.000. La Camera di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia è ricompresa tra quelle con numero di imprese e unità locali sino a 80.000, per le quali l'art 3, lettera a) del DM prevede una spesa complessiva fino a € 125.000;
- il decreto, in considerazione della particolare complessità territoriale delle Camere di commercio risultanti da accorpamenti, ha disposto inoltre che la spesa massima complessiva delle Camere appartenenti alla II Classe dimensionale può essere aumentata fino al 10% per quelle risultanti dall'accorpamento di tre o più enti camerali, come nel caso della Camera di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia. Il limite massimo annuale per i compensi, comprensivo dell'incremento del 10%, ammonta ad € 137.500,00;

- alla scadenza o cessazione del mandato, nelle more della nuova definizione della classe dell'Ente, i compensi agli Organi sono corrisposti in via transitoria e salvo conguaglio nella misura prevista per l'organo scaduto per compiuto mandato o sostituito nel corso dello stesso;
- nel limite della spesa massima complessiva consentita per Camere di commercio della II° fascia, il compenso del Presidente è compreso tra 40.000 e 62.000 euro. I compensi spettanti al Vice Presidente vicario ed ai componenti della Giunta sono stabiliti rispettivamente fino al 30 per cento e fino al 20 per cento del compenso determinato per il Presidente. L'indennità spettante ai Consiglieri è prevista nella misura massima di 1.500,00 euro annui, da rapportare all'effettiva partecipazione alle sedute;
- in nessun caso i compensi e le indennità spettanti ai Presidenti, ai Vice Presidenti, ai componenti di Giunta e di Consiglio sono cumulabili tra loro;
- i provvedimenti consiliari di determinazione dei compensi delle Camere di Commercio devono dare atto del parere preventivo dell'organo di controllo in ordine al rispetto di quanto previsto dalle disposizioni vigenti ed alla copertura finanziaria della relativa spesa;
- il DM è adottato nei limiti delle risorse disponibili per le Camere di Commercio in base alla legislazione vigente;
- infine, l'art. 4 del decreto stabilisce che i compensi decorrano dal 1° gennaio 2023 per gli organi delle Camere che si sono accorpate successivamente al 1° marzo 2022 ed entro il 31 dicembre 2022.

Il Segretario Generale f.f. precisa che nel frattempo sono intervenuti sia Unioncamere Nazionale che il Ministero delle imprese e del Made in Italy a chiarire alcuni punti chiave, propedeutici alla effettiva deliberazione dei compensi da parte dei competenti organi camerali. In particolare, la nota del Ministero delle imprese e del Made in Italy del 13 giugno 2023, trasmessa per conoscenza anche all'Ispettorato Generale di Finanza, ha dato risposta ad alcune questioni applicative di primo piano dando la propria interpretazione:

**INCLUSIONE O MENO DELLA NUOVA SPESA TRA GLI ONERI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL LIMITE DI SPESA PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI FISSATO DALL'ARTICOLO 1 COMMI 591-592 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019 N. 160.**

*Il Ministero al proposito scrive: “tenuto conto che l'art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021, nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha nel contempo previsto un'apposita copertura finanziaria, si ritiene di poter convenire con la linea interpretativa secondo la quale gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020”;*

**INCLUSIONE O MENO DEGLI ONERI RIFLESSI NEL LIMITE DI SPESA FISSATO DAL DM.**

*Il Ministero al proposito scrive: “Al riguardo giova significare, a titolo di esempio, che il trattamento economico individuale in campo giuslavoristico è di norma espresso al lordo delle imposte o oneri a carico dei percettori e, viceversa, al netto di quegli oneri che sono a carico delle Amministrazioni. Pertanto si ritiene di poter convenire con la linea interpretativa di codesta Unione nazionale delle Camere di commercio secondo la quale anche gli*

*emolumenti di cui al comma 2 del DM 13 marzo 2023 sono da considerarsi espressi al netto degli oneri riflessi a carico degli Enti camerali.*

*Qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri riflessi dia luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto, si ritiene che le conseguenti risorse aggiuntive necessarie debbano essere reperite – con relativa quantificazione - dalla Camera di commercio interessata mediante la riduzione – per il relativo importo - delle spese di funzionamento”.*

*Il Ministero poi conclude che “Tutto ciò si rappresenta ai fini di una omogenea applicazione sul territorio nazionale delle disposizioni in parola, nelle more di eventuali ulteriori precisazioni da parte di questa Amministrazione o altresì del competente Ispettorato Generale del Ministero dell’economia e delle finanze.”*

Il Segretario Generale f.f. riferisce che Unioncamere Nazionale, con nota del 26 aprile 2023, relativamente alla possibilità di stabilire per il Vice Presidente vicario un compenso differenziato e maggiore rispetto a quello dei componenti di Giunta, suggerisce che alla nomina di tale figura si accompagni, anche con atto di Giunta, l’indicazione di uno o più compiti determinati rispetto ai quali il Presidente disponga apposita delega. Il suggerimento risulta fondato alla luce della Circolare M.E.F. n. 74006 del 1° ottobre 2012 (ripresa successivamente dalla nota M.I.S.E n. 1066 del 4 gennaio 2013), che evidenzia come la Legge 580/1993, pur prevedendo la figura del Vice Presidente, sottolinea comunque la provvisorietà dei compiti se svolti in mera sostituzione del Presidente, ossia senza attribuzione di delega permanente che autorizzi a differenziare l'emolumento rispetto a quello degli altri componenti la Giunta.

Il Segretario Generale f.f. prosegue la relazione, precisando che l'art. 5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 135/2012, prevede il divieto di conferire incarichi dirigenziali o direttivi, cariche in organi di governo delle amministrazioni pubbliche - compresa la Camera di Commercio - a pensionati, già lavoratori pubblici o privati. Tale divieto viene superato con il conferimento di tali incarichi o cariche a titolo gratuito.

Riferisce che il Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota del 18 dicembre 2020, ha precisato che la giurisprudenza contabile si è più volte soffermata sulla definizione di “lavoratori” contenuta nel dettato normativo, manifestando un orientamento che può dirsi ormai consolidato, in base al quale “l'uso del termine «lavoratori» e non «dipendenti» va interpretato proprio al fine di comprendere tutti i lavoratori, sia dipendenti che autonomi, a prescindere dall'attività lavorativa svolta prima di essere collocati in quiescenza, in coerenza, peraltro, con la ratio della disposizione di conseguire risparmi di spesa”.

Da ultimo ricorda che, in attesa di eventuali indicazioni difformi da parte di ANAC, al momento è prevista la pubblicazione dei compensi come introdotti dal DM, secondo quanto disposto dall'art. 14, c. 1 bis, del d.lgs. n. 33/2013 dopo che, in precedenza, a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 219/2016, era stata stabilita la gratuità dell'incarico. Ne consegue che il venir meno della gratuità per ciascun Consigliere camerale determinerà l'onere di pubblicazione sul sito camerale per:

- i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica;
- gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;
- i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;

- gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti.

A questo punto, riprende la parola il Presidente, chiedendo al Consiglio di esprimersi in merito alla proposta di ripartizione degli importi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione della Camera di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, come risultante dalla deliberazione n. 52 del 26/06/2024, dopo aver preso visione degli allegati A e B, recanti rispettivamente:

- l'allegato A, la Ripartizione degli importi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione proposta dalla Giunta camerale con la citata deliberazione n. 52 del 26/06/2024;
- l'allegato B, il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 11 del 10/09/2024.

## IL CONSIGLIO

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 recante “Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 per il riordino delle funzioni e del funzionamento delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura”;

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante “Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale” che istituisce la “Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catanzaro Crotone e Vibo Valentia” avente sede legale in Catanzaro, Via Antonio Menniti Ippolito, n. 16 e sedi distaccate in Crotone, Via Antonio De Curtis n. 2 e Vibo Valentia, Piazza San Leoluca complesso Valentianum;

VISTI, in particolare gli artt. 2 e 3 del citato D.M.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n. 84 dell’1 settembre 2022 recante “Consiglio Camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia: Nomina Componenti e convocazione primo Consiglio (Art. 10 D.M. n. 156/2011)”;

VISTA la Delibera di Consiglio n. 1 del 3 novembre 2022 con cui si dà atto che si è insediato il Consiglio della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia ed eletto il Presidente;

VISTA la delibera di Consiglio n. 4 del 01 dicembre 2022 di nomina della Giunta Camerale;

VISTA la determinazione del Presidente n. 37 del 02/08/2023 avente ad oggetto “Incarico Segretario Generale FF e nomina Conservatore del Registro delle Imprese” ratificata con D.G. n. 122 del 04/09/2023;

UDITO quanto esposto dal Presidente;

SENTITA l’illustrazione, da parte del Segretario Generale f.f.;

VISTO il D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254: "Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" pubblicato nella G.U. n. 292 del 16/12/2005;

VISTO l'articolo 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 (cd. Decreto Milleproroghe 2022), il quale ha soppresso il primo periodo del comma 2-bis dell'articolo 4-bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580 che prescriveva la gratuità di tutti gli incarichi degli organi delle Camere di commercio, ad eccezione del Collegio dei revisori dei conti;

VISTO il D.P.C.M. n. 143 del 2022, entrato in vigore il 7 ottobre 2022, recante il regolamento generale in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici;

VISTO il Decreto 13 marzo 2023 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Attuazione dell'art. 4-bis, commi 2-bis e 2-bis.1, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni ed integrazioni, recante i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle camere di commercio, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente." pubblicato nella G.U. n. 99 del 28/04/2023;

VISTA la nota Unioncamere prot. 0007487/U del 16/03/2023, la quale ha trasmesso il Decreto Ministeriale sui compensi degli organi delle Camere di commercio, dopo la firma del Ministro delle Imprese e del Made in Italy e, per il concerto, del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

VISTA la nota Unioncamere, inviata alle Camere in data 26/04/2023, sul suddetto Decreto Ministeriale, allo scopo di fornire alcune indicazioni sui quesiti pervenuti dalle Camere di Commercio;

VISTA la nota prot. 0197414 del 14/06/2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la quale ha fornito ulteriori chiarimenti sui quesiti pervenuti dalle Camere di Commercio;

VISTA la proposta contenuta nella deliberazione della Giunta camerale n. 52 del 26/06/2024;

RITENUTO necessario provvedere alla determinazione, nell'ambito della spesa complessiva massima prevista, degli importi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, sulla base delle ripartizioni e delle misure di cui all'allegato A, con decorrenza 1.1.2023, in conformità alle previsioni del Decreto 13 marzo 2023 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con Il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

VISTO il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 11 del 10/09/2024, di cui all'allegato B, sul rispetto del contenuto delle disposizioni del decreto ministeriale nonché sulla copertura finanziaria della spesa;

VISTO il vigente Statuto ed in particolare gli artt. 12 e ss. sulle competenze e funzioni del Consiglio;

All'unanimità di voti palesi espressi dai presenti per alzata di mano;

### **DELIBERA**

- a. di approvare la determinazione, nell'ambito della spesa complessiva massima prevista per la suddetta classe dimensionale, degli importi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, sulla base delle ripartizioni e delle misure di cui all'allegato A, con decorrenza 1.1.2023, in

conformità alle previsioni del Decreto 13 marzo 2023 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, tenuto conto del parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti sul rispetto del contenuto delle disposizioni del decreto ministeriale nonché sulla copertura finanziaria della spesa (verbale n. 11 del 10/09/2024 di cui all'allegato B);

- b. di sospendere temporaneamente l'erogazione dei compensi ai componenti degli organi amministrativi che risultano pensionati pubblici o privati, fino all'acquisizione della definitiva interpretazione circa l'applicabilità dell'art. 5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 135/2012.

La presente delibera, da pubblicare all'Albo camerale a norma dell'art.32 della legge n.69/2009, è immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.  
(Dott. Ciro Di Leva)

IL PRESIDENTE  
( Dott. Pietro Alfredo Falbo)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)